

## Pistoiese e Pisa al gran finale

### Calato il sipario sulla serie A restano loro le protagoniste del calcio toscano - Regge il Livorno, cede l'Arezzo

Cala il sipario sul campionato di serie A. Si volta pagina, scompare l'immagine dell'Inter in testa, ecco il processo dell'atletico, le retrocessioni, le radiazioni, l'ultimo atto di una stagione che non sarà facile dimenticare.

Dal campo erboso si passa all'aula del tribunale con tanta voglia di vedere come va a finire questa bella storia all'italiana. Il commiato dal pallone e l'ultima giornata del torneo passano così in secondo piano e quasi non fa notizia la batosta subita dalla Fiorentina a Torino. Tre a zero e tutti a casa con tanti saluti alla Coppa UEFA compromessa in un baleno, nel giro di sette giorni, dalle due sconfitte con l'Inter e la Juventus.

Il neo-presidente Pontello comincia maluccio e se il buon di si vede dal mattino non c'è davvero da stare allegri. Siamo un po' mesi anche per la Pistoiese, che nel torneo cadetti respira con affanno e ormai sente sul collo il fiato della coppia Brescia-Monza.

Domenica i toscani hanno diviso il bottino con la Spal mentre lo scatenato duo nordista ha fatto il pieno rosciocando un altro punto alla brigata di Ricomini.

Speriamo che i vecchietti arancioni non si scioglano proprio ora, a quat-

tro giornate dalla fine. Sarebbe un gran peccato vedersi «bruciare» per la seconda volta in due anni sul filo di lana. Ci preoccupiamo anche per il Pisa che ci ha fatto ad asserire dal campo di Bergamo ma ancora non ci sembra davvero al sicuro, lì a soli due punti dalla terza ultima in classifica e con la prospettiva di render visita fra una settimana ai terribili baresi.

Ci preoccupa infine la sorte del Monteverchi, vittorioso con il Stracusa ma ancora inchiodato in fondo alla fila sull'onda della retrocessione. Le nostre ansie si trasformano poi in pena quando mettiamo gli occhi sui risultati e sulla classifica del campionato di C2 dove la Rondinella rischia di essere raggiunta e scavalcata dai livornesi di La Spezia. Domenica era in programma lo scontro diretto e l'hanno vinto i liguri gettandosi nella costernazione. Ora il distacco è davvero ridotto all'osso e il sorpasso pare sempre più probabile. Peccato, dopo un intero torneo condotto in testa.

Ci consola un po' il Prato che ha stravinato a San Sepolcro ed ha ormai vinto il campionato. Ci consola il Livorno, ancora in lotta per la promozione in serie B. L'Arezzo che ha fatto un campionato più

## «Viaggio» nel mondo sportivo della Toscana

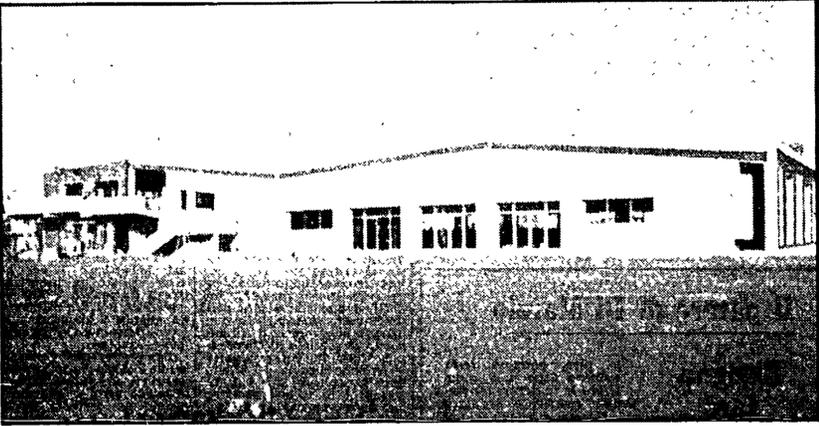
Potremmo dire che la Valdelsa fiorentina è un'area «fortunata» per quanto attiene allo sport. Ma sarebbe un'espressione imprecisa, perché in questo caso la buona sorte c'entra ben poco. Diciamo, piuttosto, che la situazione è sicuramente e sensibilmente migliore rispetto a quella che si riscontra in tante altre parti del nostro Paese, e non solo nel Mezzogiorno. Lo si capisce da tanti indizi che balzano subito all'occhio: centinaia di ragazzi che ogni giorno vanno nelle palestre o sui campi di gioco, decine e decine di società, una consistente rete di attrezzature disseminate sul territorio.

L'ISTAT ci informa che in Italia abbiamo un campo di calcio ogni 11.300 abitanti, uno di tennis ogni 24.900, uno di pallacanestro ogni 45.000, uno di pallavolo ogni 55.000, una piscina ogni 134.000, un impianto per l'atletica leggera ogni 172.000 persone. Sono statistiche generali, che devono essere disaggregate: tra una regione ed un'altra, ci sono differenze abissali, così come tra i vari Comuni.

In Toscana, anche da questo punto di vista, stiamo molto male. Chi si era il numero di campi di calcio, per il calcio, per il pallacanestro e il pallavolo. Non è così, comunque: la realtà è di gran lunga migliore, gli impianti sono ben più numerosi. Così come, i giovani che pratica-

## Tante palestre e campi da gioco in tutta la Valdelsa fiorentina

### Gli enti locali sono stati sempre sensibili nei confronti dei problemi dello sport - Gli impianti sono di gran lunga superiori rispetto all'indice nazionale - Lo sviluppo dei centri di formazione



no uno sport sono molti di più rispetto alla media italiana, in base alla quale questa «fortunata» tocca solamente ad uno su sedici.

Qui, in Valdelsa fiorentina, gli sportivi sono migliaia, e il loro territorio del calcio è di dieci anni fa. Si è diffusa la pallacanestro, hanno avuto successo anche la pallanuoto, l'atletica, il tennis, il nuoto, il ciclismo, il tamberello, il motociclismo, la ginnastica artistica, il pattinaggio, il karate. Solo a Castelfiorentino le società sportive sono una cinquantina.

Inevitabilmente, gli impianti sono sempre utilizzati. Non corrono il rischio di rimanere deserti. Per accentrare tutti, ci sono appositi turni che regolano la frequenza e

la distribuzione delle ore. Negli ultimi cinque o dieci anni — tanto per avere un punto di riferimento temporale — è aumentata sensibilmente la quantità delle attrezzature disponibili, ma contemporaneamente è salito anche il numero di chi le frequenta.

Le amministrazioni comunali hanno avuto il merito — perché non riconoscerlo? — di raccogliere le esigenze e le richieste della gente, ed anzi di suscitare ed arricchire gli interessi sportivi. Strutture come la Piscina di Certaldo e il Palazzetto dello sport di Castelfiorentino, che sono forse i casi più lampanti, hanno avuto origine proprio da questa sensibilità e disponibilità diffusa tra la popolazione della zona; e non

cosa, insomma, dalle immagini del mercato calcistico in cui si sperperano miliardi e da quelle più recenti di truffe e scandali.

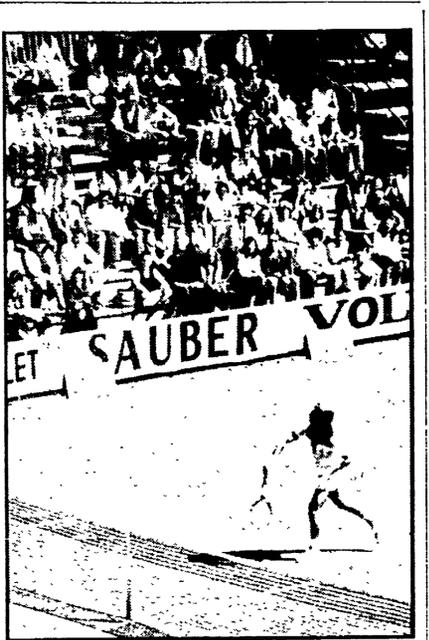
Di questa situazione, i cittadini sono contenti. Riconoscono la buona volontà ed i risultati che ne derivano. Nel questionario diffuso dal Partito comunista di Castelfiorentino, c'erano diverse domande anche su questo argomento. In una, si chiedeva se si ritenessero sufficienti gli impianti sportivi comunali: 614 persone hanno risposto «sì», 220 «non tanto», 63 «no». All'interrogativo «ritieni che l'amministrazione comunale abbia fatto bene a dare tanta attenzione ai problemi dello sport?», 749 hanno detto «sì», 567 hanno pronunciato il «no».

Non è il caso, comunque, che si immagini la Valdelsa fiorentina come una terra privilegiata, quasi un'oasi. Non è circondata dal deserto prima di tutto. E poi, accanto alle tante buone cose, permangono ancora aspetti che meritano maggiore cura ed attenzione. L'impegno — degli enti locali — non solo di essi — non può considerarsi giunto alla meta finale o esaurito.

Occorre estendere ancora di più le attività sportive, e non solo tra i giovani, perché anche i quarantenni e i cinquantenni ne hanno bisogno. C'è da ampliare il tessuto di impianti, con particolare riferimento ai quartieri ed alle frazioni. I programmi delle cinque amministrazioni comunali prevedono per il prossimo futuro considerevoli spese in questo settore: le piacevoli novità, perciò, non dovrebbero mancare.

## Per una Fiorentina forte occorrono tre giocatori

### Svanito in otto giorni il miraggio della Coppa UEFA



## Scendono in campo i «big» nel torneo Alitalia-Firenze

Sabato e domenica al Circolo del Tennis delle Caselle, per la fase eliminatoria del Torneo Internazionale Alitalia-Firenze, Coppa Roger & Gallet valido anche per il Gran Prix Volvo non è stato facile. Centinaia di fiorentini hanno letteralmente invaso i locali e la tribuna centrale.

Un torneo che da ieri ha assunto un aspetto diverso poiché i giocatori più forti del momento alla manifestazione saranno presenti: anche Panatta e Bertolucci reduci dal successo ottenuto a Düsseldorf in Germania contro gli americani nella semifinale della coppa per Nazioni. Bertolucci giocherà contro un avversario proveniente dalle qualificazioni e se il nostro rappresentante avrà la meglio, come tutto fa ritenere, dovrà vedersela con l'argentino Clerc un tennista molto qualificato mentre Adriano Panatta, al massimo della condizione, si incontrerà con l'australiano Maher mentre nel secondo incontro si troverà di fronte il cecoslovacco Hřebec.

Se Panatta riuscirà a superare questi due ostacoli potrebbe trovarsi, nei quarti di finale a dover combattere contro Clerc. In questo caso Panatta nel giro di pochi giorni dovrebbe giocare per la terza volta contro l'argentino che, come abbiamo accennato, è uno dei favoriti al successo finale del torneo fiorentino, organizzato dal Comitato per le manifestazioni del tennis a Firenze e dal Circolo del Tennis. Sulla scorta del tabellone i quarti di finale si disputeranno venerdì e se tutto andrà regolare, se i favoriti si qualificheranno si potrebbero avere i seguenti scontri: Cleopatra-Schoenfeld, Dent-Alexander, Ramirez-Cauljolle, Panatta-Clerc.

Bastano questi nomi per comprendere l'interesse che la manifestazione ha assunto e questo spiega anche la corsa all'acquisto degli abbonamenti. Quindi prevedere per i prossimi giorni un pieno non è errato.

Ma fra alcuni anni anche nella nostra città «tira»: lo ha già dimostrato il VI Torneo Internazionale giovanile valido per il Trofeo Principe riservato ai giovani di tutta Europa.

Nel giro di due domeniche la Fiorentina si è bruciata a tutto il patrimonio racimolato in sedici risultati utili. Giunta alla porta dell'UEFA la compagine di Carosi ha retto e dopo la sconfitta subita per mano dei nerazzurri dell'Inter (che contro l'Ascoli ha fatto giocare una formazione rafforzata) ha avuto un brutto anche contro la Juve nella gara che per i fiorentini avrebbe potuto significare un ritorno in campo internazionale.

Cosa questa ancora da non escludere poiché la Commissione disciplinare della Lega potrebbe non solo retrocedere in B il Milan ma anche punire la Fiorentina (due punti) la Juventus. Se il Torino, infine, riuscisse a battere la Roma nella finale della Coppa Italia, la Fiorentina entrerebbe in Coppa UEFA attraverso la finestra.

Ma a parte la Coppa UEFA che tutti i tifosi e i sostenitori avrebbero voluto far disputare alla squadra resta il pauroso crollo denunciato nel giro di 8 giorni. Ed è appunto perché la compagine di Carosi ha denunciato numerosi limiti che tutto sommato le due sconfitte sono servite a qualcosa: ha far comprendere ai nuovi governanti della società che per avere una squadra competitiva, occorrono nuovi elementi, giocatori di provata capacità tecnica agonistica. Il nuovo «Governo Pontello» ha già detto in più occasioni di voler rafforzare la squadra. Lo stesso presidente prima di tornare in Australia lo ha confermato. Ha dichiarato che i desideri di Carosi saranno esauditi.

Cosa chiede il tecnico? Le stesse cose della stagione e cioè un difensore, un centrocampista da affiancare ad Antognoni e una punta che assicuri almeno 10-12 gol a stagione. Sarà possibile reperire tanta materia prima? Noi crediamo che ciò sia realizzabile. E' chiaro che per raggiungere questo obiettivo i dirigenti dovranno mettere mano alla tasca e allo stesso tempo dovranno immettere sul mercato quel giocatore che non sono neociti che hanno dimostrato di non possedere la caratura per un ruolo così importante. Ma una squadra come quella vostra se veramente si vuole competere con le prime della classe «non sono i problemi? Di «voci» ne circolano tante. E' tornato nuovamente in ballo il difensore del Como Wierchowski, la mezzala e il centravanti del Venezia, Santini e Zanone, si parla di Tavarelli (mezzala del Bari) della coppia difensiva Albiero e Pabbri della Spes per quanto riguarda gli italiani. Per lo straniero sembra che la società sia orientata verso uno jugoslavo, un giocatore dal fisico possente, abile nel gioco aereo e disposto a lottare nei sedici metri.

Ma fra gli stranieri ingaggiabili figurano anche l'argentino Kempes che gioca nel Valencia

## La radiografia Comune per Comune

### Gli impianti sportivi a Castelfiorentino, Certaldo, Montespertoli, Gambassi terme e Montaione - Una situazione buona con alcune «punte» ottime

**CASTELFIORENTINO** — Quarantotto gruppi sportivi raccolgono duemila persone, più o meno. La cifra è alta, ma non dovrebbe discostarsi molto dal vero. Come dire che i praticanti sono circa i dieci per cento della intera popolazione, concentrati nelle fasce di età giovanili. Trecento tesserati li ha l'Associazione Basket Castelfiorentino — una società nata dieci anni fa, che ha diffuso e fatto apprezzare la pallacanestro a Castelfiorentino — duecento sono i ragazzi del calcio, altri i troviamo dedicati all'atletica, alla pallanuoto, al tamberello, al motociclismo, al karate. Per il merito gli impianti sono in varie diramazioni, come negli altri 4 paesi del resto.

Gli impianti. La situazione è questa: 4 campi di calcio, uno di tamberello, 2 di tennis, una pista di pattinaggio, una palestra, un campo di pallavolo ed uno di pallacanestro allo stadio di Certaldo.

«In questa stagione — spiega il direttore del Centro, Piatte Campigli — abbiamo cambiato qualcosa nel nostro lavoro. Tra l'altro, abbiamo introdotto nel programma tanti momenti di verifica come partite, gare, tornei, manifestazioni, ed i ragazzi si sono divertiti molto di più ed hanno partecipato maggiormente. Noi crediamo che l'avvicinamento allo sport debba avere anche requisiti tecnici e sportivi, e questo non significa voler fare sport di élite e voler creare campioni. Cerchiamo di far raggiungere a tutti un discreto livello di preparazione, perché in questo modo si conduce una politica sportiva di massa».

Il Centro è organizzato e gestito direttamente dalla

amministrazione comunale, in collaborazione con gli organi collegiali della scuola e questo è un dato da sottolineare con le società sportive esistenti.

«Questo rapporto — dice Campigli — è il consente di evitare qualsiasi conflitto e soprattutto permette ai ragazzi di non avere interruzioni nella loro attività, passando direttamente dal Centro alle società esistenti. Le società stesse, in questo modo, possono avere all'inizio dell'attività agonistica nuove leve con un idoneo bagaglio fisico ed atletico».

Per il prossimo mese, sono in programma le «Valdelsidi». A parte il momento diciamo pure un servizio sociale — per tutti i Comuni della zona. E' un moderno impianto, con due vasche (una di 25 metri per 16,90, l'altra di 10 per 6), i necessari servizi, un bar

mente lo sport se lo fa da solo, individualmente. A livello giovanile, sicuramente, praticano sport. Con i cittadini, abbiamo discusso in tre assemblee ed il consenso è stato unanime. Oltre agli impianti sportivi, sono previste tante altre cose, per far di un centro di iniziative del nostro Comune».

Al momento attuale, ci sono tre campi di calcio (di cui uno privato), una palestra, una pista di pattinaggio e pallavolo, sei campi da tennis privati. Il Comune organizza corsi di ginnastica in orario scolastico per gli alunni delle elementari di Montegufoni e San Quirico, e corsi di nuoto alla piscina di Certaldo. In tutto, un mezzo migliaio di sportivi.

**GAMBASSI TERME** — C'è uno stadio, c'è un campo per pattinaggio e pallavolo, c'è la palestra della scuola, ci sono altri impianti privati. In uno dei suoi ultimi atti, il Consiglio comunale ha dato mandato al sindaco per fare ricerca e sondaggi per una nuova area sportiva: si pensa che sarà a valle del giardino comunale e che potranno essere costruite due o tre nuove strutture di cui Gambassi ha bisogno».

«I cittadini — dice il sindaco Argante Marzocchi — vogliono il desiderio di fare dello sport e noi ci impegniamo per accontentarli, sia con interventi di-

rettivi, sia sollecitando e coordinando le iniziative dei privati. Tra le altre cose da anni mettiamo in piedi corsi di ginnastica formativa e correttiva per i bambini delle elementari e gli handicappati, e da quest'anno mandiamo i nostri ragazzi alla Piscina di Certaldo. Per un piccolo Comune come il nostro, non credo sia poco».

**MONTAIONE** — Su 3.800 abitanti sono circa duecento coloro che praticano lo sport, quasi esclusivamente giovani.

Gli impianti di cui possono disporre sono due campi di calcio (uno dei quali privato, a Sughera), una palestra scolastica, un campo da tennis. Il Consiglio Comunale ha approvato un progetto di 218 milioni, per lo nuovo stadio, che dovrebbe essere pronto di qui a due anni. Anche qui, l'amministrazione comunale organizza corsi di ginnastica formativa e di nuoto

«In programma per il prossimo futuro dice il sindaco Mario Ulivieri — abbiamo la pista di pattinaggio, spazi all'aperto, ed altre attrezzature che al tempo stesso favoriscono la pratica sportiva e lo sviluppo turistico».

Il quadro è questo, almeno nelle sue linee generali. Viene spontaneo constatare che, in questa zona, le cinque amministrazioni comunali sono tutte di sinistra.

**MONTAIONE** — Su 3.800 abitanti sono circa duecento coloro che praticano lo sport, quasi esclusivamente giovani.

Gli impianti di cui possono disporre sono due campi di calcio (uno dei quali privato, a Sughera), una palestra scolastica, un campo da tennis. Il Consiglio Comunale ha approvato un progetto di 218 milioni, per lo nuovo stadio, che dovrebbe essere pronto di qui a due anni. Anche qui, l'amministrazione comunale organizza corsi di ginnastica formativa e di nuoto

«In programma per il prossimo futuro dice il sindaco Mario Ulivieri — abbiamo la pista di pattinaggio, spazi all'aperto, ed altre attrezzature che al tempo stesso favoriscono la pratica sportiva e lo sviluppo turistico».

Il quadro è questo, almeno nelle sue linee generali. Viene spontaneo constatare che, in questa zona, le cinque amministrazioni comunali sono tutte di sinistra.

## Un centro per 600 ragazzi

**CASTELFIORENTINO** — E' un po' il fiore all'occhiello di Castelfiorentino, il Centro di Formazione ed Educazione Sportiva. Nato nel novembre scorso, ha già 600 iscritti ed è in pieno sviluppo.

«In questa stagione — spiega il direttore del Centro, Piatte Campigli — abbiamo cambiato qualcosa nel nostro lavoro. Tra l'altro, abbiamo introdotto nel programma tanti momenti di verifica come partite, gare, tornei, manifestazioni, ed i ragazzi si sono divertiti molto di più ed hanno partecipato maggiormente. Noi crediamo che l'avvicinamento allo sport debba avere anche requisiti tecnici e sportivi, e questo non significa voler fare sport di élite e voler creare campioni. Cerchiamo di far raggiungere a tutti un discreto livello di preparazione, perché in questo modo si conduce una politica sportiva di massa».

Il Centro è organizzato e gestito direttamente dalla

## Ora c'è anche la piscina

**CERTALDO** — Diciamo la verità: una piscina ci voleva. Il nuoto è considerato uno degli sport più completi, anche da un punto di vista sanitario e di medicina preventiva.

Questa di Certaldo è la prima nella Valdelsa fiorentina, ma non sarà l'ultima: è stata inaugurata un anno fa, e da allora funziona a pieno ritmo, con un susseguirsi ininterrotto di corsi, per i ragazzi e per gli adulti, con alcune scuole (la materna di Certaldo e le elementari a tempo pieno di Castelfiorentino, ad esempio) si è trovato un accordo per corsi durante l'orario scolastico.

Fino dalla apertura, la piscina è divenuta un importante punto di riferimento diciamo pure un servizio sociale — per tutti i Comuni della zona. E' un moderno impianto, con due vasche (una di 25 metri per 16,90, l'altra di 10 per 6), i necessari servizi, un bar

ad un grande salone: intorno a un ampio spazio verde che deve essere attrezzato e che potrà ospitare anche un tavolo da biliardo, una sala di lettura e di medicina preventiva.

Questa di Certaldo è la prima nella Valdelsa fiorentina, ma non sarà l'ultima: è stata inaugurata un anno fa, e da allora funziona a pieno ritmo, con un susseguirsi ininterrotto di corsi, per i ragazzi e per gli adulti, con alcune scuole (la materna di Certaldo e le elementari a tempo pieno di Castelfiorentino, ad esempio) si è trovato un accordo per corsi durante l'orario scolastico.

Fino dalla apertura, la piscina è divenuta un importante punto di riferimento diciamo pure un servizio sociale — per tutti i Comuni della zona. E' un moderno impianto, con due vasche (una di 25 metri per 16,90, l'altra di 10 per 6), i necessari servizi, un bar